



**Training of Lawyers on the European Law relating to  
Immigration and Asylum (TRALIM 2)**

**Le migrazioni e la protezione internazionale  
nella prospettiva della Corte di Strasburgo**

**Alessio Sangiorgi**

*Avvocato, Unione forense per la tutela dei diritti umani*

Milano, 20 febbraio 2019



The project is co-financed with the support of the European Union's Justice programme

# Quadro normativo nel Consiglio d'Europa



- ***Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) del 1950***
  - *Giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU)*
- ***Carta sociale europea (riveduta) del 1996***
  - **Art. 19:** diritto dei lavoratori migranti e delle loro famiglie alla protezione e assistenza (applicabile solo agli stranieri legalmente residenti con un lavoro regolare)

# Il sistema previsto dalla CEDU



- **Poche disposizioni menzionano espressamente gli stranieri:**
  - **Art. 5, § 1(f)** >>> ammette arresto/detenzione di una persona per impedirle di entrare illegalmente nel territorio
  - **Art. 4, Protocollo n. 4** >>> divieto di espulsioni collettive di stranieri
  - **Art. 1, Protocollo n. 7** >>> garanzie processuali in caso di espulsione di stranieri (regolarmente residenti)
- **Non vi sono disposizioni specifiche sul diritto di asilo** (≠ Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea >>> art. 18)

# La Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)



**Ampia giurisprudenza della Corte EDU su asilo e migrazioni, in particolare con riguardo ai seguenti articoli della Convenzione:**

- **Art. 2 CEDU:** « Diritto alla vita » *F.G.*
- **Art. 3 CEDU:** « Proibizione della tortura » *M.S.S.; Saadi*
- **Art. 5 CEDU:** « Diritto alla libertà e alla sicurezza » *Khlaifia; Ilias & Ahmed; SeaWatch*
- **Art. 8 CEDU:** « Diritto al rispetto della vita privata e familiare » *Biao; Ramadan; Narjis*
- **Art. 13 CEDU:** « Diritto a un ricorso effettivo » *Hirsi ; M.S.S.; N.D. & N.T.; Ilias & Ahmed*
- **Art. 14 CEDU:** « Divieto di discriminazione » *Biao; Ponomaryov*

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Soering c. Regno Unito, 1989*



#TRALIM 2

- **Tecnica di « protection par ricochet »:**
  - L'ingresso nel territorio di soggetti che non siano cittadini non è espressamente regolato nella CEDU (Gli Stati hanno il diritto di controllare l'ingresso, il soggiorno e l'espulsione degli stranieri) ma...
  - La giurisprudenza ha sottolineato alcune importanti limitazioni, a partire dall'ipotesi dell'estradizione >>> principio di *non refoulement*
    - Necessità di **protezione da estradizione, espulsione o rimpatrio indiretti**, non solo nel paese di destinazione ma anche in paesi terzi
    - Il principio di *non refoulement* include anche alcune situazioni di pericolo dipendenti da atti/fatti non direttamente attribuibili al paese di destinazione (il pericolo è sufficiente di per se stesso)

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Soering c. Regno Unito*



#TRALIM 2

***Para. 85. “[...] What is at issue in the present case is whether Article 3 (art. 3) can be applicable when the adverse consequences of extradition are, or may be, suffered outside the jurisdiction of the extraditing State as a result of treatment or punishment administered in the receiving State.”***

***Para. 88 “[...] in the Court’s view this inherent obligation not to extradite also extends to cases in which the fugitive would be faced in the receiving State by a real risk of exposure to inhuman or degrading treatment or punishment proscribed by that Article (art. 3).”***

***Para. 91. “In sum, the decision by a Contracting State to extradite a fugitive may give rise to an issue under Article 3 (art. 3), and hence engage the responsibility of that State under the Convention, where substantial grounds have been shown for believing that the person concerned, if extradited, faces a real risk of being subjected to torture or to inhuman or degrading treatment or punishment in the requesting country. [...]”***

# Giurisprudenza Corte EDU

## **Saadi c. Italia [GC], 2008**

**(Intervento di terzo della Gran Bretagna)**



#TRALIM 2

- Il sig. Saadi è un cittadino tunisino accusato di terrorismo internazionale
- Il ricorso riguardava la possibile deportazione del ricorrente in Tunisia, dove questi sosteneva di essere stato condannato nel 2005
- Il Ministro dell'Interno italiano ne aveva ordinato la deportazione sostenendo che il sig. Saadi costituiva una possibile minaccia alla sicurezza nazionale, poiché aveva un ruolo attivo fra le cellule fondamentaliste islamiche
- La Corte, pur non sottovalutando il pericolo di terrorismo e prendendo in considerazione che gli Stati stavano affrontando rilevanti difficoltà nel proteggere le loro comunità dalla violenza del terrorismo, ha stabilito che tali considerazioni non dovrebbero mettere in questione la natura assoluta degli obblighi di cui all'art. 3
- Vi erano fondati motivi per ritenere che il ricorrente rischiava di essere sottoposto a maltrattamenti nel paese ricevente

# Giurisprudenza Corte EDU

## *M.S.S. c. Belgio e Grecia [GC], 2011*



#TRALIM 2

### Responsabilità della Grecia sotto 2 aspetti:

- Condizioni di detenzione degradanti
- Condizioni di vita degradanti (contrarie alla Direttiva UE “Accoglienza”)

*“the Court considers that the Greek authorities have not had due regard to the applicant’s vulnerability as an asylum-seeker and must be held responsible, because of their inaction, for the situation in which he has found himself for several months, living on the street, with no resources or access to sanitary facilities, and without any means of providing for his essential needs. The Court considers that the applicant has been the victim of humiliating treatment showing a lack of respect for his dignity” (§ 263)*

- Violazione anche art. 13 CEDU: Nessun rimedio relativo alle lacune sistematiche del sistema greco di asilo

# Giurisprudenza Corte EDU

## *M.S.S. c. Belgio e Grecia, 2011*



#TRALIM 2

- **Condanna del governo belga per violazione dell'art. 3 e art. 13 CEDU:**
- Il Belgio ha consapevolmente applicato il regolamento di Dublino, chiedendo alla Grecia la presa in carico del richiedente asilo nonostante fosse a conoscenza che quest'ultimo sarebbe stato sottoposto a un trattamento inumano e degradante (in ragione del *systemic failure* del sistema greco di asilo)
- Le carenze sistemiche del sistema di asilo greco condurrebbero a un rischio di successiva espulsione verso il paese d'origine (*refoulement a catena*)
- Mancanza di un rimedio effettivo per contrastare l'ordine di espulsione.

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Ponomaryov c. Bulgaria, 2011*



#TRALIM 2

### FATTO:

- ✓ I ricorrenti sono due studenti conviventi con la madre in Bulgaria. Solo la madre era in possesso del permesso di soggiorno permanente mentre i ricorrenti avevano diritto a risiedere in territorio bulgaro in qualità di membri della famiglia, fino a che non avessero raggiunto la maggiore età.
- ✓ Una volta maggiorenni, i ricorrenti avrebbero dovuto richiedere un proprio permesso di residenza. Nel frattempo, non erano più titolati a risiedere grazie al permesso della madre e avrebbero dovuto provvedere al pagamento di una tassa scolastica per poter continuare a frequentare le lezioni e ottenere il diploma.
- ✓ Nel loro ricorso alla Corte EDU, i ricorrenti hanno sostenuto di essere destinatari di una condotta discriminatoria nella misura in cui era stato loro richiesto di pagare per poter continuare la loro educazione secondaria in Bulgaria, contrariamente a quanto avviene per cittadini bulgari e per gli stranieri con permesso di soggiorno permanente.
- ✓ Considerato che ai ricorrenti è stato richiesto il pagamento delle tasse scolastiche esclusivamente in ragione della loro nazionalità e dello status di migranti, gli stessi ricorrenti hanno sostenuto che è stato loro riservato un trattamento più svantaggioso rispetto ad altri in una situazione prettamente simile, e ciò in considerazione di una caratteristica personale.

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Ponomaryov c. Bulgaria, 2011*

### Diritto:



#TRALIM 2

- Trattamento più svantaggioso rispetto ad altri in una situazione prettamente simile, e ciò in considerazione di una caratteristica personale (nazionalità e status di immigrati).
- Gli Stati devono trovare un compromesso tra bisogni educativi e le capacità limitate dello Stato per adempiere a tali bisogni.
- Allo stesso tempo, l'educazione gode di protezione diretta ai sensi la Convenzione, essendo garantita dall'art. 2 Prot. n. 1 alla CEDU.
- Sempre più paesi si muovono verso la nozione di società "*knowledge-based*" >>> l'educazione secondaria riveste importanza sempre maggiore per lo sviluppo dell'individuo e della società intera.
- I ricorrenti vivevano legalmente in Bulgaria. Le autorità non avevano proposto obiezioni alla permanenza nel paese. In aggiunta, gli stessi avevano intrapreso step per ottenere permessi di residenza permanenti.
- Non avevano cercato di abusare del sistema educativo bulgaro in alcun modo, erano perfettamente integrati nella società bulgara e parlavano bulgaro fluentemente.
- Non sussisteva alcuna giustificazione perché venissero imposte delle tasse scolastiche ai ricorrenti.

# Giurisprudenza Corte EDU

## ***Hirsi Jamaa & altri c. Italia [GC], 2012***



#TRALIM 2

### **Fatto:**

- ✓ Nuova politica italiana di respingimenti in alto mare (2009-2011)
- ✓ 200 migranti intercettati in alto mare dalle autorità italiane e riportati in Libia in conformità ad un accordo bilaterale per combattere l'immigrazione illegale;
- ✓ I ricorrenti non hanno ricevuto alcuna informazione dal personale militare italiano, che non li ha informati del loro diritto a chiedere asilo e sulla relativa procedura;
- ✓ 11 cittadini somali e 13 Eritrei hanno fatto ricorso alla Corte EDU

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Hirsi Jamaa & altri c. Italia [GC], 2012*



#TRALIM 2

### Diritto:

- Questione di giurisdizione ai sensi dell'Articolo 1: atti posti in essere fuori dal territorio italiano, ma esercizio della giurisdizione >>> gli agenti esercitavano controllo e autorità sugli individui *de jure* e *de facto*
- Violazione dell' Articolo 3: Rischio di subire maltrattamenti in Libia + Rischio di subire maltrattamenti nel paese di origine dei ricorrenti
- Violazione dell'art. 4, Prot. N. 4 >>> seconda volta che la Corte riconosce una violazione dopo *Conka c. Belgio*: prima dell'espulsione, ogni individuo interessato dalla misura deve essere dovutamente esaminato sulla posizione personale
- Violazione dell'art. 13 CEDU: ai ricorrenti non è stato assicurato il diritto a un ricorso effettivo per tutelare le proprie ragioni

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Ramadan c. Malta, 2016*



#TRALIM 2

### Fatto:

- ✓ Il ricorrente è nato in Egitto ma è (apparentemente) apolide;
- ✓ Ha acquistato la cittadinanza maltese in seguito al suo matrimonio con una cittadina maltese nel 1993 e ha dovuto rinunciare alla cittadinanza egiziana;
- ✓ Le autorità maltesi hanno revocato la cittadinanza del sig. Ramadan nel luglio 2007, concludendo che lo stesso aveva ottenuto la cittadinanza con modalità fraudolente (matrimonio simulato, anche se avevano un bambino insieme);
- ✓ Il ricorrente risiede ancora a Malta con la sua seconda moglie e i loro due bambini e ivi conduce una attività economica;
- ✓ Non è stato emesso alcun decreto di espulsione.

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Ramadan c. Malta, 2016*



#TRALIM 2

### Diritto:

- Perdita di una cittadinanza già acquistata = diniego del riconoscimento di cittadinanza
- Revoca (e diniego) di cittadinanza potrebbe essere arbitraria e sollevare questioni ai sensi dell'art. 8 CEDU >>> impatto su vita privata e familiare
- La Corte non è convinta dalla arbitrarietà della causa di revoca:
  - Ha una chiara base giuridica nella legislazione Maltese;
  - Non c'è rischio di una espulsione;
  - Il sig. Ramadan continuava la sua vita privata e familiare a Malta, dove conduceva una attività economica e poteva anche fare richiesta per un permesso di lavoro in ragione di detta circostanza
- Nessuna violazione dell'art. 8 CEDU
- Importante opinione dissenziente da parte del giudice Pinto de Albuquerque in favore del riconoscimento dell'esistenza di un **autonomo diritto alla cittadinanza ricavabile dalla Convenzione!**

# Giurisprudenza Corte EDU

## ***Biao c. Danimarca [GC], 2016***



#TRALIM 2

### **Fatto:**

- ✓ I ricorrenti sono una coppia sposata che lamenta il rifiuto da parte delle autorità danesi di un ricongiungimento familiare;
- ✓ Il sig. Biao, nato in Togo, ha sposato una cittadina danese nel 1994, e gli è stata concessa la cittadinanza danese nel 2002;
- ✓ Dopo un divorzio, nel 2002 ha sposato la sua attuale moglie, nata e cresciuta in Ghana;
- ✓ Le Autorità hanno rilevato che i ricorrenti non presentavano il requisito secondo il quale una coppia che richiede il ricongiungimento familiare non deve avere legami più stretti con un altro paese che non sia la Danimarca (il c.d. “*attachment requirement*” >>> regola dei 28 anni);
- ✓ La coppia si trasferisce in Svezia nel 2003. Il sig. Biao conserva il lavoro a Copenhagen e fa il pendolare da Malmö in Svezia.

# Giurisprudenza Corte EDU

## ***Biao c. Danimarca [GC], 2016***



#TRALIM 2

### Diritto:

- La regola dei 28 anni impone una differenza di trattamento basata esclusivamente sulla base della nazionalità e dell'origine etnica;
- Trattamento ingiustificato tra certe categorie di individui (specialmente, espatriati nati danesi) che potevano essere esonerati dall'"attachment requirement" secondo la legge dei 28 anni, e individui senza alcun legame con la Danimarca che hanno acquisito la nazionalità danese successivamente nel corso della loro vita;
- La regola dei 28-anni aveva avuto l'indiretto effetto di favorire i cittadini danesi di origine etnica danese, e prodotto uno svantaggio, o comunque un effetto sproporzionatamente pregiudiziale su persone che, come il sig. Biao, avevano acquisito la nazionalità danese successivamente nella loro vita o che erano di una origine etnica non danese.

# Giurisprudenza Corte EDU

## *F.G. c. Svezia [GC], 2016*



#TRALIM 2

- Rigetto della domanda d'asilo di un cittadino iraniano convertito al cristianesimo in Svezia.
- **Nessun diniego per ragioni formali senza una meticolosa valutazione nel merito**
- Violazione dell'Articolo 2 e 3 CEDU se F.G. fosse stato rimpatriato in Iran senza una valutazione nuova e aggiornata compiuta dalle autorità svedesi relativamente alle conseguenze della sua conversione religiosa

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Khlaifia e altri c. Italia*



#TRALIM 2

### **Fatto:**

- ✓ Tre cittadini tunisini lasciano la Tunisia per mare durante la primavera araba;
- ✓ Le loro barche di fortuna vengono intercettate dalle autorità italiane e i migranti sono condotti fino all'Isola di Lampedusa, dove vengono trasferiti in un centro di primo soccorso e accoglienza (CSPA);
- ✓ Sono sottoposti a detenzione senza spiegazione alcuna, né possibilità di impugnativa;
- ✓ Condizioni igieniche insostenibili nel centro di Lampedusa e nessun contatto con il mondo esterno;
- ✓ Evasione, arresto e trasferimento in navi ormeggiate a Palermo;
- ✓ Successiva espulsione verso la Tunisia.

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Khlaifia e altri c. Italia, 2015*



#TRALIM 2

- UNANIMEMENTE: violazione dell'art. 5, § 1 CEDU (Diritto alla libertà e sicurezza), 5, § 2 (diritto ad essere informati dei motivi dell'arresto e delle accuse a carico dell'arrestato), 5, § 4 (diritto a una sollecita decisione di un tribunale sulla legalità della detenzione).
- MAGGIORANZA (5 voti a 2): violazione dell'art. 3 CEDU riguardante le condizioni di detenzione nel centro di accoglienza dell'Isola di Lampedusa + violazione dell'art. 4, Protocollo N. 4 (divieto di espulsioni collettive di stranieri) e dell'art. 13 CEDU congiuntamente agli art. 3 e 4, Prot. N. 4.
- *Il panel di 5 giudici della Grande Camera ha deciso di rinviare il caso alla Grande Camera alla richiesta del governo italiano > l'udienza si è tenuta il 22 giugno 2016*

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Khlaifia e altri c. Italia [GC], 2016*



#TRALIM 2

- **Violazione dell'art. 5 CEDU** > misure atipiche di detenzione dei migranti irregolari;
- **Violazione dell'art. 13 CEDU** (diritto a un ricorso effettivo) in combinato disposto con Articolo 3 > nessun rimedio per lamentare condizioni di detenzione;
- **Nessuna violazione dell'art. 3 CEDU** riguardo le condizioni di detenzione nel centro di accoglienza dell'Isola di Lampedusa e delle condizioni sulle navi nel porto di Palermo > situazione di emergenza, dettata dall'ingente flusso migratorio in ingresso + migranti non vulnerabili;
- **Nessuna violazione dell'art. 4, Prot. n. 4 CEDU + art. 13 CEDU** in combinato disposto con art. 4, Prot. n. 4 > identificazione e impugnativa ordine d'espulsione.

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Ilias & Ahmed c. Ungheria, 2017*



#TRALIM 2

### **Fatto:**

- ✓ Detenzione per 23 giorni di due richiedenti asilo del Bangladesh in una zona di transito;
- ✓ Successiva espulsione verso la Serbia (in quanto *Safe Third Country*).

### **Diritto:**

- *SI* violazione art. 5 CEDU + art. 13 CEDU + violazione art 3 CEDU su espulsione ma *NO* violazione art. 3 CEDU su condizioni di detenzione:
  - assenza di decisione formale motivata e nessuna possibilità di controllo giurisdizionale;
  - condizioni di detenzione non degradanti perché ricorrenti non sono particolarmente vulnerabili;
  - Espulsione verso la Serbia rischia di violare il principio di *non-refoulement* + nessun rimedio.

**Rinvio in Grande Camera:** udienza 18 aprile 2018

# Giurisprudenza Corte EDU

## *N.D. & N.T. c. Spagna, 2017*



#TRALIM 2

### Fatto:

- ✓ Due migranti sub-sahariani provano a valicare barriere poste a presidio dell'enclave spagnola di Melilla;
- ✓ Arrestati da *Guardia Civil* ed espulsi verso il Marocco (prassi delle c.d. “*devoluciones en caliente*”).

### Diritto:

- Violazione art. 4, Prot. n. 4 alla CEDU + art. 13 CEDU:
  - Nessuna decisione amministrativa o giudiziaria su respingimento;
  - Nessuna identificazione + no assistenza di un avvocato, interprete o personale medico;
  - Nessun rimedio per lamentarsi dell'illegittimità dell'espulsione.

**Rinvio in Grande Camera:** udienza 26 settembre 2018

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Caso SeaWatch 3, 30 gennaio 2019*

### *(art. 39 Reg. Corte)*



#TRALIM 2

« Hier, une chambre de la Cour européenne des droits de l'homme a décidé, à la majorité, d'indiquer une **mesure provisoire** concernant le **navire SeaWatch 3**, qui est actuellement amarré au large de Syracuse (Sicile) et à bord duquel se trouvent 47 migrants.

Le navire n'a pas été autorisé à entrer au port, et les requérants se plaignent d'être retenus à bord en l'absence de base légale, dans des conditions inhumaines et dégradantes, et d'être exposés au risque d'être renvoyés en Libye sans que leur situation ne fasse l'objet d'une évaluation individuelle.

Dans sa décision, **la Cour ne fait pas droit à la demande de débarquement des requérants**. Elle demande au gouvernement italien « de **prendre toutes les mesures nécessaires, dès que possible, pour fournir à tous les requérants les soins médicaux, la nourriture, l'eau et les produits de première nécessité nécessaires**. Le Gouvernement est également prié d'**apporter aux 15 mineurs non accompagnés qui se trouvent à bord l'assistance juridique appropriée** (par exemple des **mesures de tutelle**), et de tenir la Cour informée régulièrement de l'évolution de la situation des requérants ».

# Giurisprudenza Corte EDU

## *Narjis c. Italia, 2019*



#TRALIM 2

### **Fatto:**

- ✓ Cittadino marocchino residente da più di 20 anni in Italia, dove vive con madre, sorelle e fratello;
- ✓ Espulsione verso il Marocco a seguito di svariati reati (furti, rapine, porto d'armi abusivo etc.).

### **Diritto:**

- *SI* interferenza nel diritto alla vita privata e familiare ma *NO* a violazione art. 8 CEDU:
  - Mancata integrazione nel paese ospite (uso stupefacenti, recidiva, reati gravi);
  - Nessun (nuovo) legame familiare (coppia e/o figli);
  - Nessun ostacolo al rimpatrio (pur in assenza di particolare legame con paese di origine).

**Contra:** *Saber e Boughassal c. Spagna*, dicembre 2018

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



#TRALIM 2

## **UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI**


Via Emilio de' Cavalieri, 11 – 00198, ROME - Italy

Tel: +39 06 8412940

Sito: [www.unionedirittiumani.it](http://www.unionedirittiumani.it)

Facebook: [www.facebook.com/Unionedirittiumani](http://www.facebook.com/Unionedirittiumani)

E-mail: [a.sangiorgi@unionedirittiumani.it](mailto:a.sangiorgi@unionedirittiumani.it)



# **Training of Lawyers on the European Law relating to Immigration and Asylum (TRALIM 2)**



The project is co-financed with the support of the European Union's Justice programme

CE: Conseil d'Etat / [Highest Administrative Court](#)

CAA: Cour administrative d'appel / [Administrative Court of Appeal](#)

CNDA: Cour Nationale du droit d'asile / [National Court of Asylum](#)

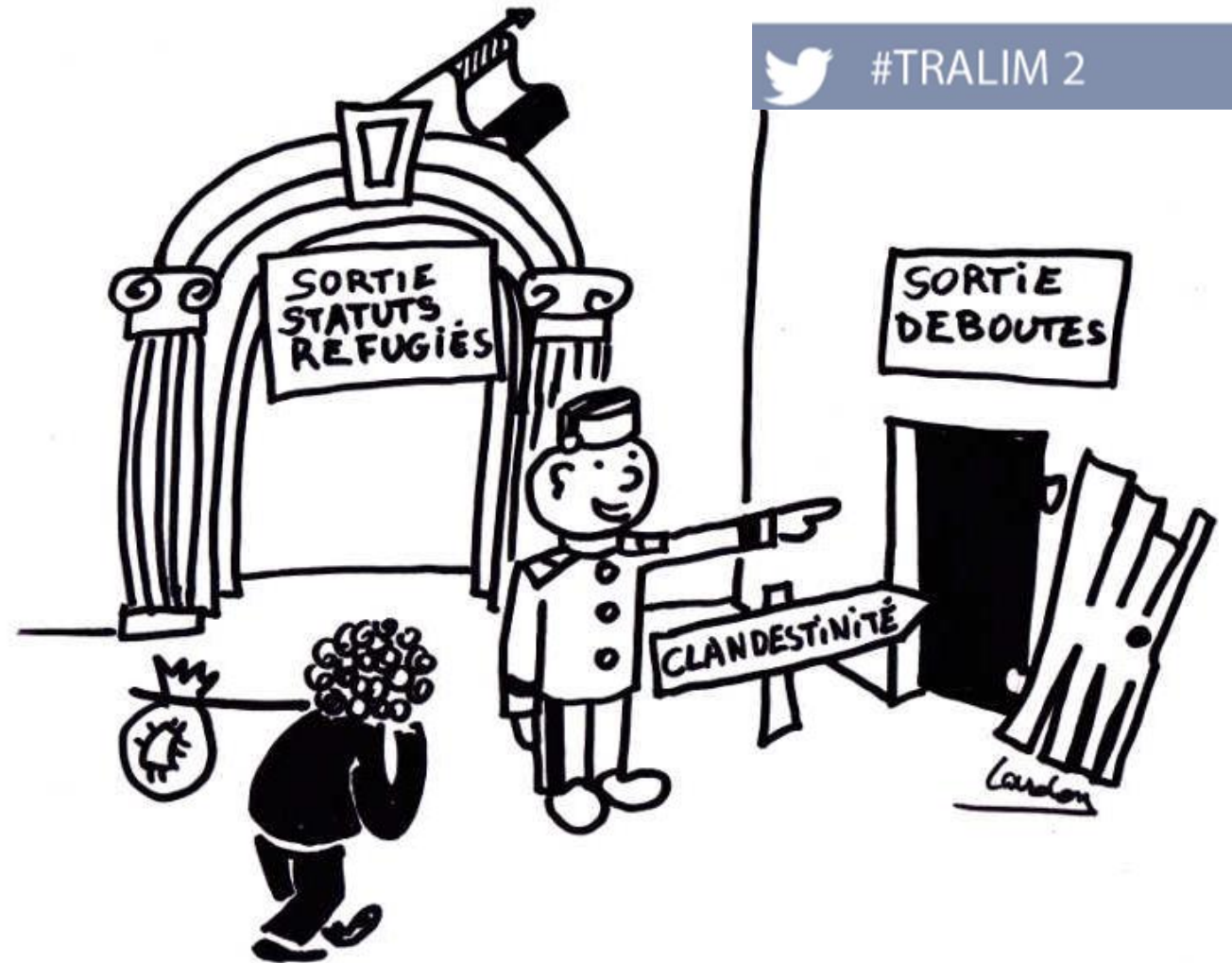
GUDA: Guichet unique pour demandeur d'asile / [One-stop service for asylum seeker](#)

OFII : Office français pour l'immigration et l'intégration / [French Office for Immigration and Integration](#)

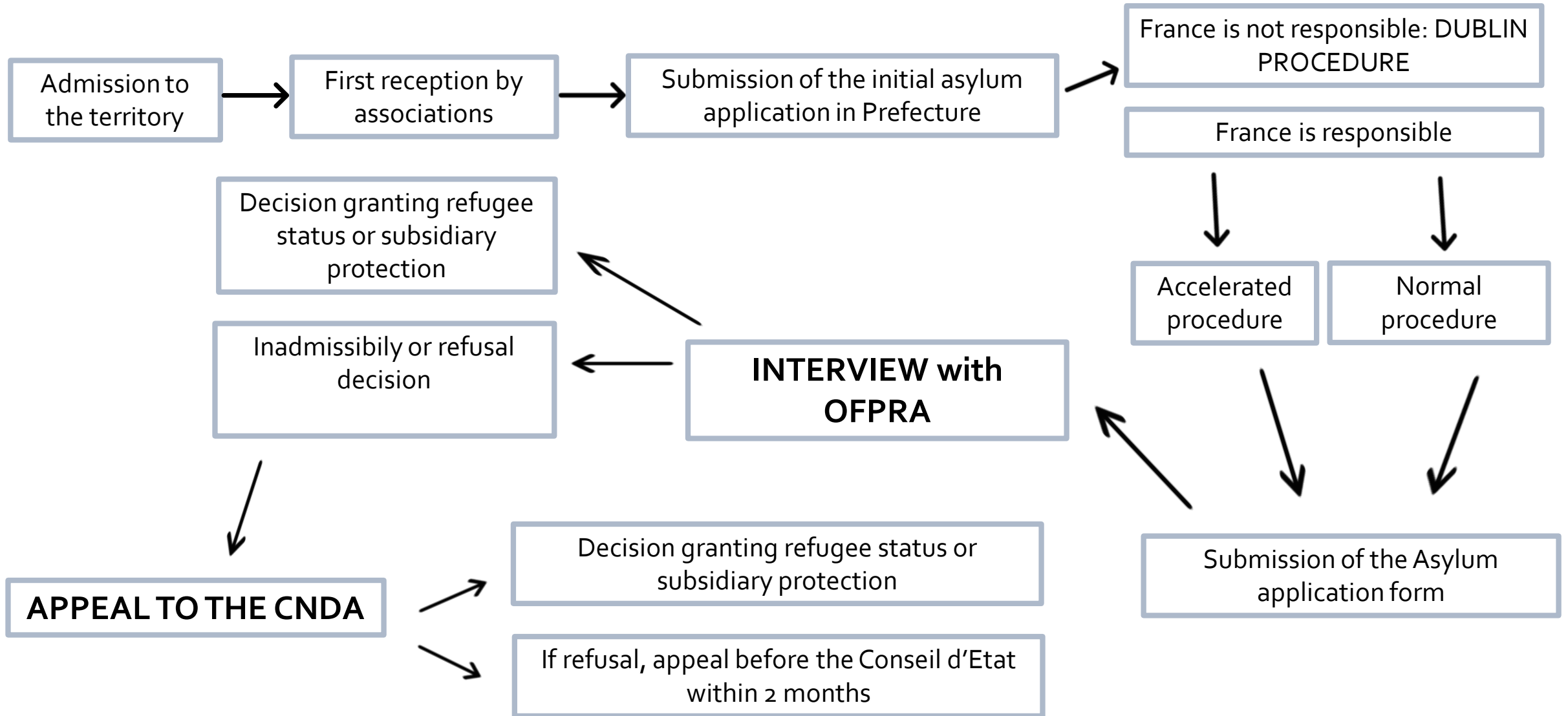
OFPRA : Office français de protection des réfugiés et apatrides / [French Office for the Protection of Refugees and Stateless Persons](#)

PADA: Plateforme d'accueil du demandeur d'asile / [Reception Platform for asylum seeker](#)

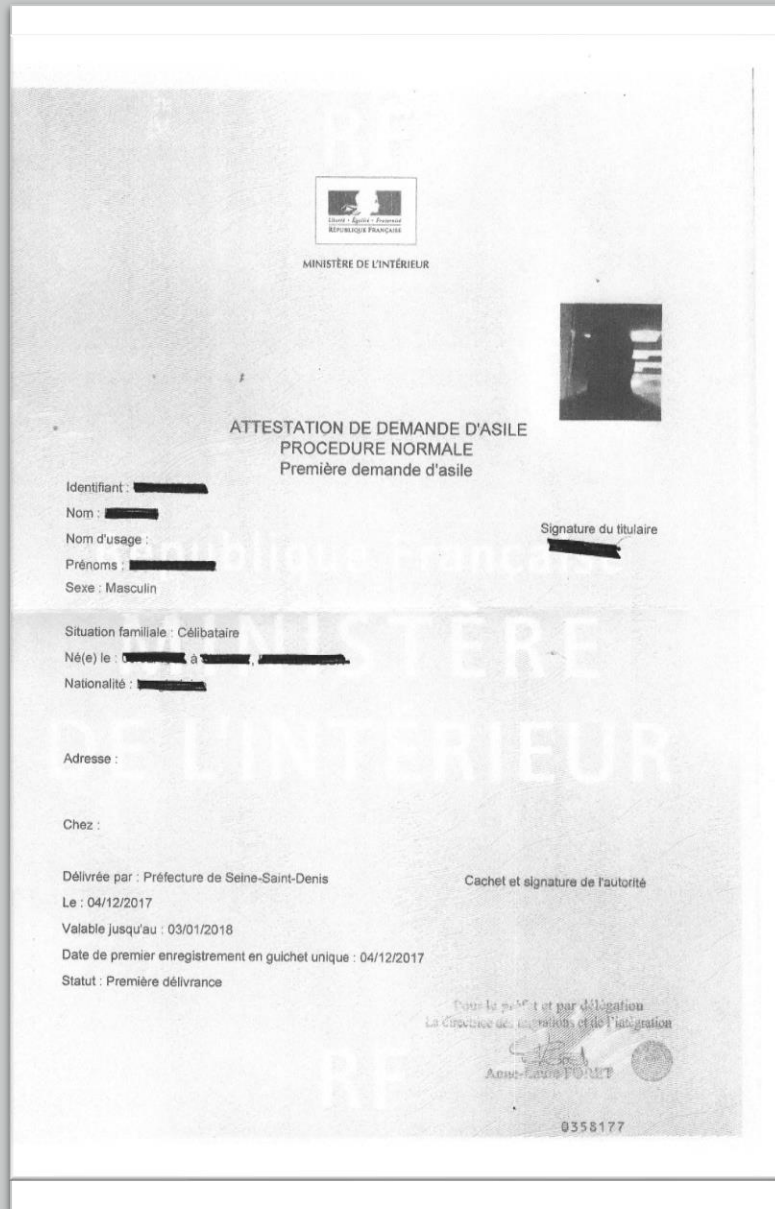
TA: Tribunal Administratif / [Administrative Court](#)



# THE FRENCH ASYLUM PROCEDURE



# SUBMISSION OF THE ASYLUM APPLICATION



MINISTÈRE DE L'INTÉRIEUR

ATTESTATION DE DEMANDE D'ASILE  
PROCEDURE NORMALE  
Première demande d'asile

Identifiant : ██████████  
Nom : ██████████  
Nom d'usage : ██████████  
Prénoms : ██████████  
Sexe : Masculin

Situation familiale : Célibataire  
Né(e) le : ██████████ à ██████████  
Nationalité : ██████████

Adresse :  
Chez :

Délivrée par : Préfecture de Seine-Saint-Denis  
Le : 04/12/2017  
Valable jusqu'au : 03/01/2018  
Date de premier enregistrement en guichet unique : 04/12/2017  
Statut : Première délivrance

Signature du titulaire

ANNE-LOUISE FOMT

0358177

Associations in charge of  
the initial reception  
(PADA)

- Information on the asylum application electronic registration
- Appointment at the one-stop service (GUDA)

Then, submission of the  
application in Prefecture  
(GUDA):

Fingerprints => DUBLIN?

- ✓ Individual interview designed to retrace the journey from the country of origins
- ✓ Care package proposal from OFII

# DUBLIN PROCEDURE: Transfers to Italy

Training of Lawyers on  
European Law relating to  
Asylum and Immigration

 #TRALIM 2



TA Paris, 25/06/2018, n°1807362: "...the reports and articles produced in the debates show that the Italian authorities, faced with a massive and unprecedented influx of asylum seekers, are finding it very difficult to deal with these applications in accordance with all the guarantees required by respect for the right to asylum, a situation which is recognized by these authorities themselves, **who have recently refused to accommodate ships on the grounds** that they were transporting persons who could apply for international protection. In addition, the provisional measures derogating from the Dublin III Regulation which had been taken in favor of Italy and the Strike ended on 26 September 2017..."



TA Rennes, 05/01/2018,  
n°1705747:

In Italy, there are "systemic failures in the conditions of reception of the applicants likely to entail a risk of inhuman and degrading treatment"

# DUBLIN PROCEDURE: Applicants from Afghanistan

CAA LYON, 03/04/2018, n°17LY02181:

« Armed clashes currently prevail throughout Afghanistan and constitute a **situation of intense armed conflict**. In particular, according to the annual report of the United Nations High Commissioner for Human Rights on Afghanistan, the security and humanitarian situation throughout the country has steadily deteriorated in recent years and insurgent groups and Afghan government forces have been directly responsible for a significant number of deliberate attacks against civilian populations, a number that has been steadily increasing compared to previous years [...] »

=> Significant risk of deportation to  
Afghanistan

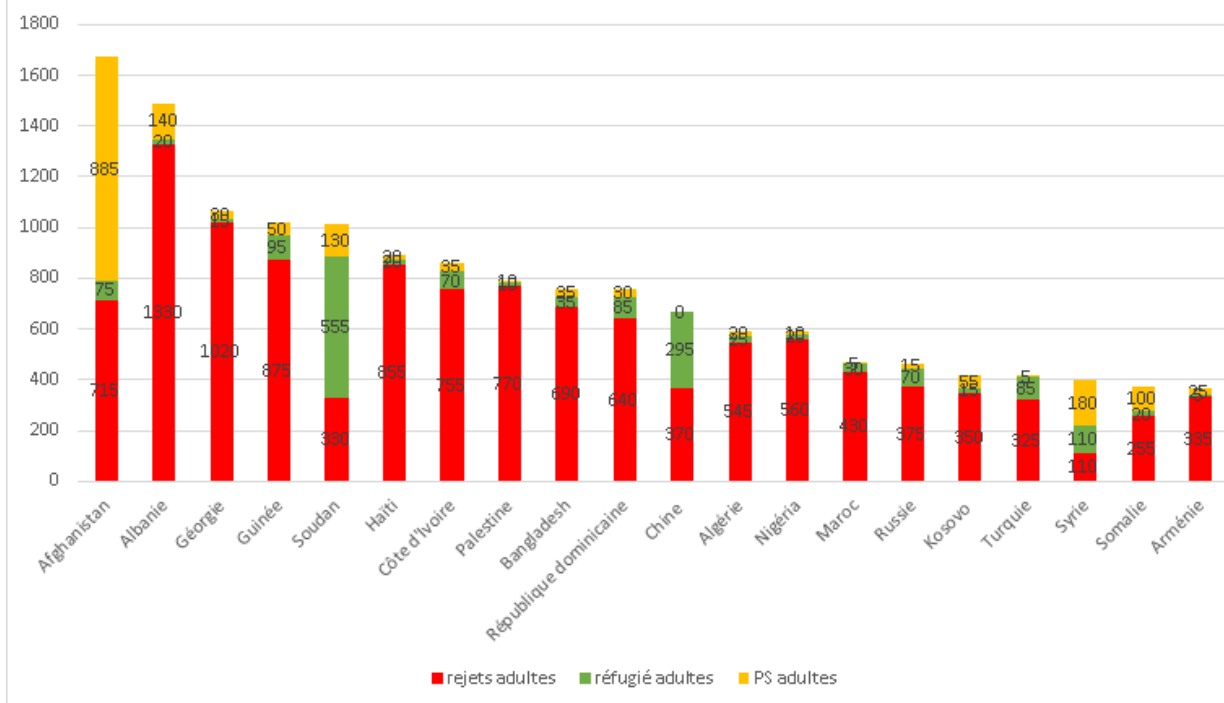


## DUBLIN PROCEDURES: Greece

- No transfers to Greece:  
France applies the  
discretionary clause since 2011  
(*ECHR, 21/01/2011, M.S.S. /  
Belgium and Greece,*  
*n°30696/09*)
- Applicants are directly  
registered in normal or  
accelerated procedure



décisions 3e trimestre 2018



## Normal Procedure or Accelerated procedure?

- Safe country
- Asylum application registered more than 90 days after arrival in France
- Request for re-consideration of the Asylum application
- Refusal to give fingerprints / Multiple applications under different identities
- The presence on the territory constitutes a serious threat to public order [...]

# REGISTRATION OF THE ASYLUM APPLICATION

# REGISTRATION OF THE ASYLUM APPLICATION

- Within **21 days**, the applicant must hand in or send the asylum application form to OFPRA (with a written story)
- If the application is complete, OFPRA acknowledges a receipt by letter
- An authorization to stay in France until the asylum application has been examined (called “récépissé”) is provided by the prefecture

RÉPUBLIQUE FRANÇAISE  
RÉCEPISSE CONSTATANT LE DÉPÔT  
D'UNE DEMANDE D'ASILE

PRÉFECTURE SAVOIE  
DOSSIER N° 59C  
ENTRÉE EN FRANCE 27/08/2012  
N° 386

NOM A  
PRÉNOMS A E  
NÉ(E) LE 07/01/1980  
PÈRE  
MÈRE  
NATIONALITÉ CONGOLAISE  
SITUATION DE FAMILLE CÉLIBATAIRE  
ADRESSE (CHEZ) CHEZ SECOURS CATHOLIQUE  
73000 CHAMBRY

RÉCEPISSE CONSTATANT LE DÉPÔT D'UNE DEMANDE D'ASILE

SIGNATURE ET CACHET  
DE L'AUTORITÉ  
Pour le Préfet et par délégation,  
l'attaché Principal Chef de Bureau

FAIT A Ma  
LE 10/10/2012  
VALABLE JUSQU'AU 05/01/2013

SIGNATURE  
DU TITULAIRE

LE PRÉSENT RÉCEPISSE VAUT AUTORISATION DE SÉJOUR. IL NE DONNE PAS DROIT À EXERCER UNE ACTIVITÉ SALAIRÉE SANS AUTORISATION



# OFPRA INTERVIEW

## Rights of the applicant:

- ✓ Interpreter (92 languages)
- ✓ Lawyer or representative of an association
- ✓ Transcription + recording of the interview



## No interview:

- ✓ Information is sufficient for OFPRA to grant refugee status
- ✓ Long-term medical reasons
- ✓ When the request to re-examine the asylum application is not admissible

# The National Court of Asylum

Training of Lawyers on  
European Law relating to  
Asylum and Immigration

 #TRALIM 2



## Normal procedure

- 3 judges
- 5 months to rule

## Accelerated procedure

- Single judge
- 5 weeks to rule

1 month to present the appeal after OFPRA rejection notification

OR

15 days to apply for legal aid

Appeal in the remaining time





THANK YOU

# Seeking asylum in Greece: The EU-Turkey deal and beyond

***STATHIS POULARAKIS, Legal Expert on migration and asylum***

**Training of Lawyers on the European Law relating to Immigration and Asylum (TRALIM 2)**



The project is co-financed with the support of the European Union's Justice programme

# Refugee Crisis in Numbers



#TRALIM 2

## Greece



1 of the 3 main **points of entry** in EU

**Transit** country for refugees

3<sup>rd</sup> country among EU MS in terms of first-time **asylum applications** Q3 2018

## Germany



Usual **destination** country for migrants and refugees

Almost **1 million** asylum applications in 2016-2017

1<sup>st</sup> country among EU MS in terms of first-time **asylum applications** Q3 2018

# Refugee Crisis in Numbers

- *Greece*

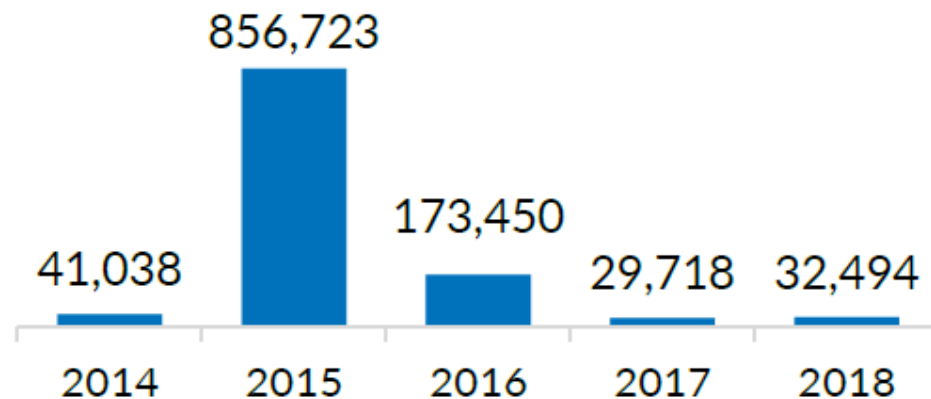


#TRALIM 2

# 32,494

sea arrivals January to December 2018 <sup>1</sup>

## Arrivals from 2014 to 2018



**18,014** land arrivals in 2018

**4,836** arrivals so far in 2019

# Refugee Crisis in Numbers - *Greece*



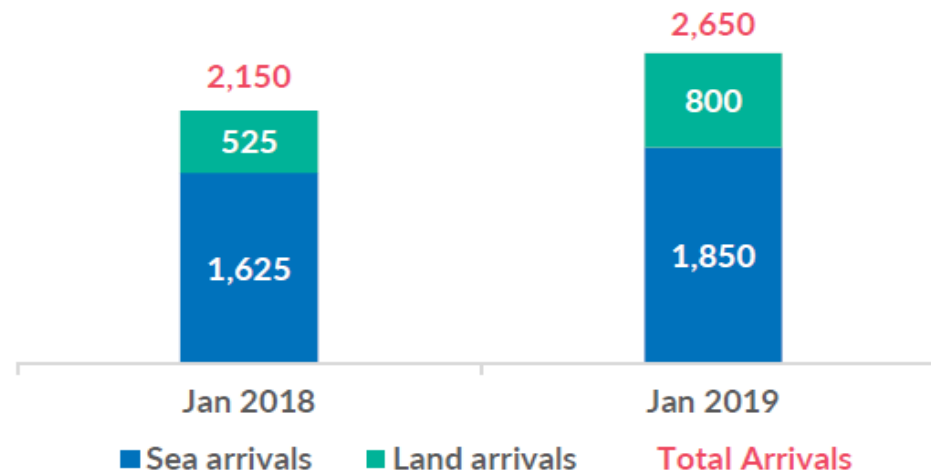
#TRALIM 2

## REFUGEES AND MIGRANTS IN GREECE\*

# 72,300

14,550 on the islands and 57,750 in the mainland

Arrivals



\*UNHCR estimate as of 31 January 2019 of those who arrived and remained in Greece since the 2015 – 2016 flow.

Almost **24.800**  
migrant and refugee  
children are present in  
Greece \*

*\*UNICEF, Refugee and Migrant Crisis in  
Europe, Humanitarian Situation Report, July-  
September 2018*



### Key Facts

**3.708\*** Estimated number  
of UAC currently in Greece  
Out of the total:  
**93,8%** Boys  
**6,2%** Girls  
**7,3%** <14 years old

*\* EKKA Dashboard for UACs in Greece - 15 February 2019*



# UNHCR Turkey: Key Facts and Figures

## 2018

Training of Lawyers on  
European Law relating to  
Asylum and Immigration



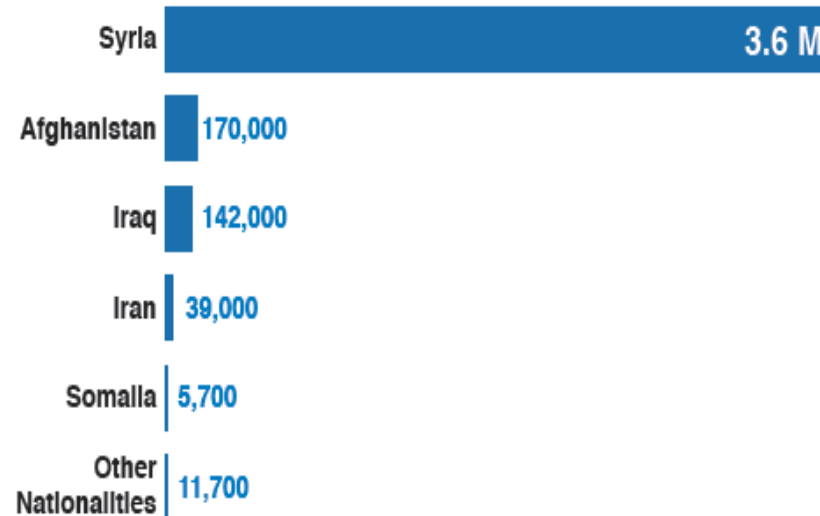
#TRALIM 2

### Key Figures



3.9 million

Number of Persons of Concern (as of 31 December 2018)



Apprehension and Interception Figures in 2018 (as of 31 December 2018)

Dead / Missing in 2018 in  
Turkish Territorial Water: **91**

Total Interceptions at sea  
in 2018:



**26,679**

Total Apprehension Incidents at western sea borders in 2018:



**686**

# The Greek Asylum and Reception system



#TRALIM 2

Over the past years, the **Greek Asylum and Reception System** has experienced **four (4) milestone events**:

- ✓ The **pilot judgments by ECHR and ECJ**
- ✓ The **mass influx** of migrants and refugees **in 2015**
- ✓ The **closure** of borders along **the Western Balkan route**
- ✓ The **“EU – Turkey deal”** on migration **in March 2016**



# The Greek Asylum System after the EU – Turkey deal



#TRALIM 2

The **impact of the EU-Turkey statement** has been a **de facto divide** in the asylum procedures applied in Greece: **islands vs mainland**

The **main changes** in law and practice are as follows:

- ✓ **Reception and identification** procedure - the new “hotspot approach”
- ✓ **Geographical restriction** on the islands
- ✓ **Fast-track border procedure**
- ✓ The **safe country** concept
- ✓ The **enhanced role** of **EASO** in the procedure
- ✓ **Differential treatment** of specific **nationalities**
- ✓ **Appeal Committees** reform



# Implementing the new hotspot approach



#TRALIM 2

**5 hotspots on islands** (*Lesvos, Chios, Kos, Samos and Leros*)

**Migrants stay changed from a few days transit to a much longer stay** (*months*)

**Newcomers** (after March the 20<sup>th</sup>) are:

- Allowed to **move to the mainland** if their **claim** is considered **admissible**, or they **belong to vulnerable groups**; or
- Required to **remain on the islands** until **claim is examined**
- **Returned to Turkey** in case they do not seek asylum or their applications are rejected



# Restriction of movement



- ❑ **Various restrictive policies** on freedom of movement implemented
- ❑ **Differential treatment of certain nationalities** i.e. with low recognition rate
- ❑ Initial **3-day restriction** on “freedom of movement” **within the hotspots / prolonged up to 25 days** (at the same time detention order in view of deportation by Police)
- ❑ **Once the 25 days pass, suspension of expulsion** and imposition of **obligation to remain on the island by the police authorities**
- ❑ A blanket **geographical restriction** is also imposed **by a decision of the Director of the GAS** for all asylum seekers on the islands (“Vulnerable” or “Dublin family cases” excluded)
- ❑ ECtHR: 3 Afghans detained for 1 month in view of readmission to Turkey - no violation of art. 5 or 3 of ECHR (*J.R. vs Greece* - 22696/16)



# The enhanced role of EASO in the procedure



#TRALIM 2

Since the **EU Turkey statement**, **EASO** has **played a more active role** in the asylum procedure **per se**:

- In **Fast-Track Border Procedure**, the **interview** is conducted by EASO (As of 2019 in all cases on the islands)
- EASO also involved in the “**Vulnerability Assessments**” in the context of the Fast-track border procedure
- A reform in March 2017 enabled EASO to **assist** the Appeals Committees **in the examination of appeals**

**Serious concerns on:**

- ✓ Level of **training and expertise** of EASO caseworkers
- ✓ lack of “**checks and balances**” regarding EASO staff

**EU Ombudsperson (735/2017/MDC):** “genuine concerns” but **ultimately the responsibility** for individual claims **lies with the Greek authorities**



# The safe country concept



Firstly **introduced in 2008**, but **never enforced** in practice

**After the EU-Turkey deal**, the GAS started **examining claims on admissibility**

**Only** applied in the context of the **Fast-Track Border Procedure** for **those arrived after 20 March 2016 on the islands** and **subject to the EU-Turkey statement**

**In practice**, first-instance decisions for **Syrians**, reject **claims as inadmissible** on the basis that **Turkey** can be considered a **“safe third country”** or **“first country of asylum”**

**“Vulnerable”** or **“Dublin family cases”** are referred to **“regular”** procedure and **examined on the merits**

In December 2016, a joint **examination on admissibility and eligibility** under the fast-track procedure has started in December 2016 **for nationalities** with a **recognition rate over 25%**

# The safe country concept



For a country to be considered as a "safe third country" for a particular applicant, **the following criteria must be met cumulatively:**

- (a) His/her life and liberty are not threatened** on account of race, religion, nationality, membership of a particular social group or political opinion;
- (b) the principle of non-refoulement in accordance with the Geneva Convention is respected;**
- (c) there is no risk of serious harm** (death or execution/torture/inhuman or degrading treatment)
- (d) the prohibition of removal**, in violation of the right to freedom from torture and cruel, inhuman or degrading treatment **as laid down in international law, is respected**
- (e) the possibility exists to request refugee status** and, if found to be a refugee, to receive protection **in accordance with the Geneva Convention.**
- (f) a connection exists between the applicant and the third country concerned on the basis of which it would be reasonable for that person to go to that country;**

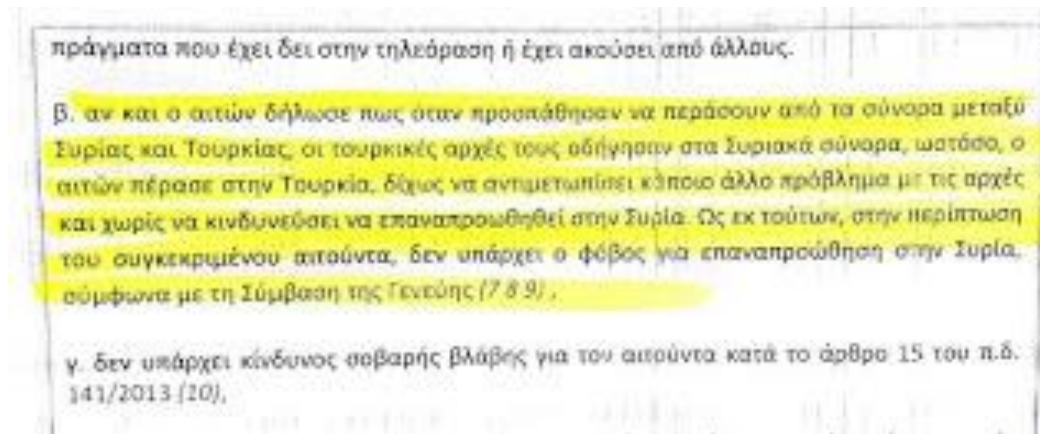
# Turkey as a safe third country



#TRALIM 2

**Decisions mainly refer** to the provisions of the **Turkish law** and to the **assurances given** by the Turkish authorities or the Commission **without fully assessing the situation in practice**

Usually were **based on a pre-defined template** prepared by the Asylum Service **thus, in many cases identical**



*“...Despite the fact that when the applicant originally tried to pass the borders and enter Turkey, the authorities send him back to Syria, he ultimately managed to enter Turkey. Since then, he did not encounter any problem by the Turkish authorities. As a result there is no real risk of ‘refoulement’ ...”*

# Differential treatment of specific nationalities



## Mainland

**Fast-track processing** under the regular procedure since 23 September 2014 **for Syrians**

**Relocation** scheme available **for applicants “in clear need of international protection”** (EU average recognition rate for international protection over 75%)

**Dedicated Asylum Units** for certain nationalities (Pakistanis, Albanians and Georgian, Sub-Saharan Africa)

## Islands

The **Fast-Track Border Procedure** variably **implemented** depending on **nationality**



# The “vulnerability contest”



#TRALIM 2

“**Vulnerability**” has become the “**ticket out**” of the islands and not returning to Turkey

Vulnerability may affect the application of the “Dublin” liability criteria (Article 16 (2), 17) as well as the “legality” of the transfer

Vulnerability may lead indirectly to international protection:

- ✓ It either **confirms the risk of harm** / persecution in the country of origin
- Or
- ✓ The asylum seeker **skips the admissibility phase** (safe third country)

**Serious gaps** in vulnerability assessments - Lack of a universal system  
Thus, **many fall through the cracks** of the system

## VULNERABILITY RATING

<input type="checkbox"/>	A. LOW	
	B. MEDIUM	
	C. HIGH	

*Circle one of the above*

# Appeals Committees reform



New **three-member** Independent Appeals Committees with the participation of **two administrative judges** and **one member indicated by UNHCR**

**Extremely low recognition rate** of international protection by the New Appeals Committees

	First instance		Appeal	
	Number	Percentage	Number	Percentage
<b>Total number of decisions</b>	22,513	-	4,354	-
Positive decisions	10,364	46%	277	6.2%
<i>Refugee status</i>	9,323	41.4%	80	1.8%
<i>Subsidiary protection</i>	1,041	4.6%	43	0.9%
<i>Referral for humanitarian status</i>	-	-	154	3.5%
Negative decisions	12,149	54%	4,077	93.8%

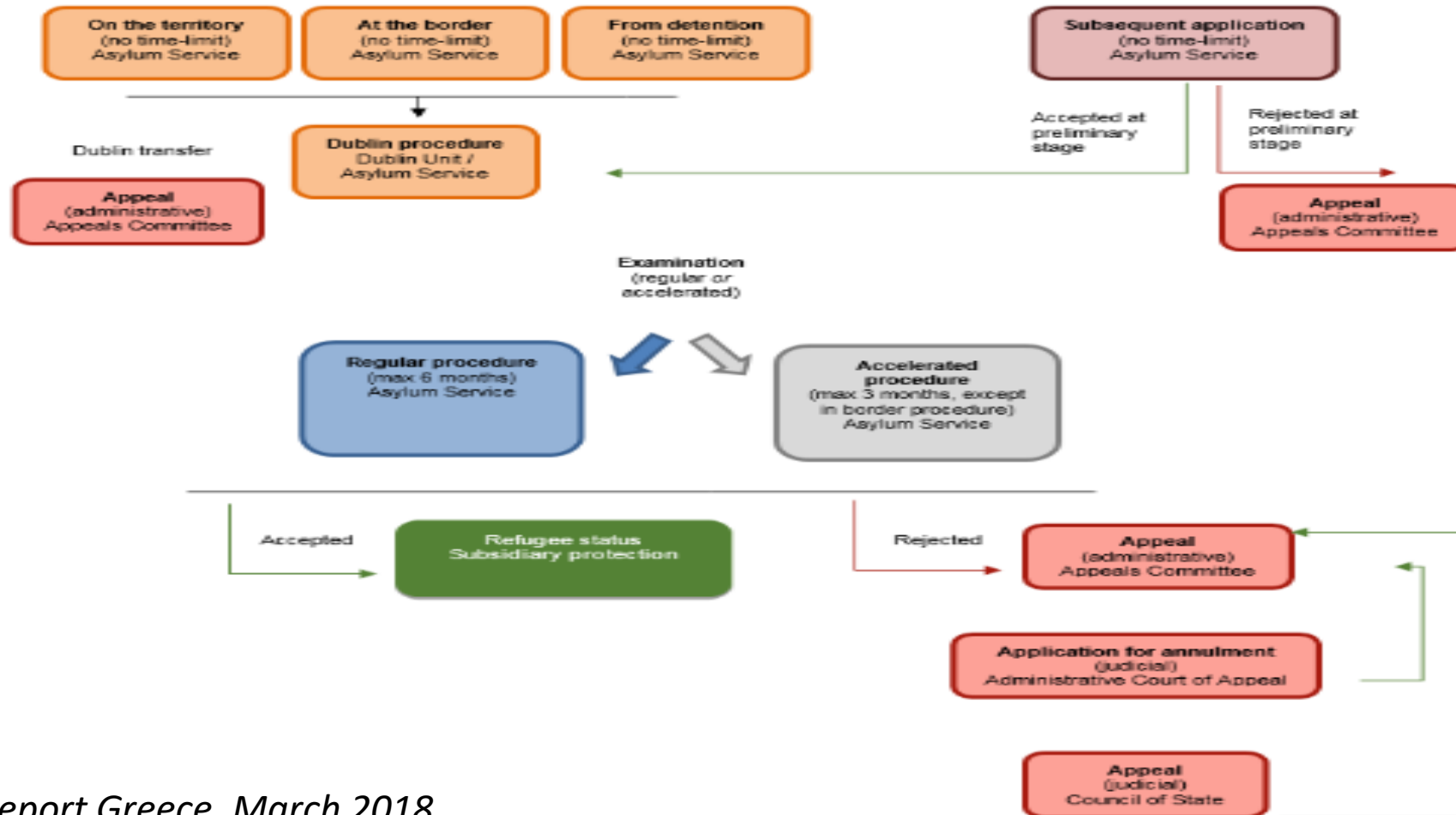
The involvement of judicial officials in an administrative body, was **challenged on “constitutionality”** before the Greek Council of State

The **legality** of the establishment of the New Appeal Committees was **upheld by the Plenary of the CoS** on the 8 May 2017

# Asylum Procedure



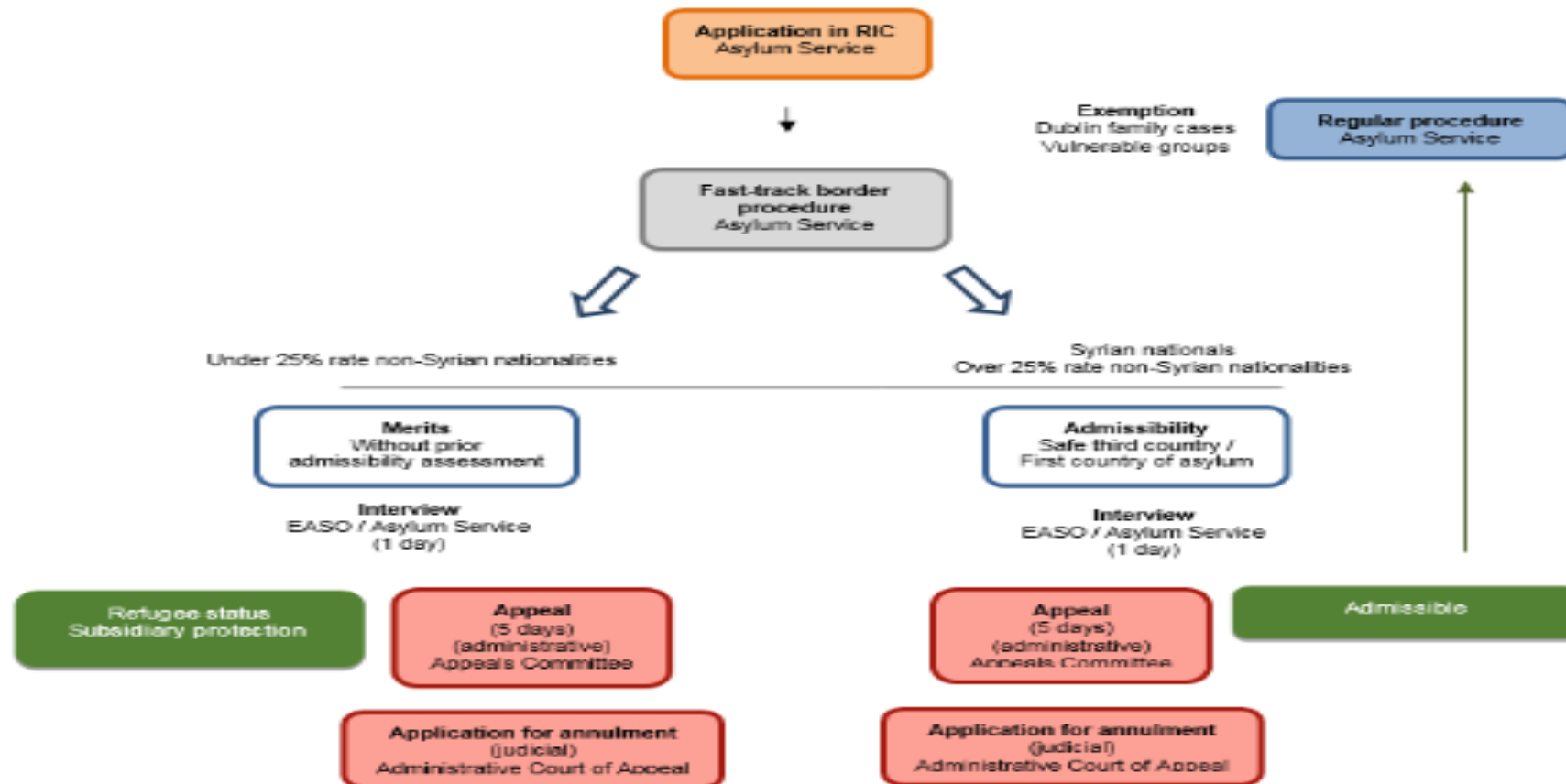
#TRALIM 2



# Fast-track border procedure



#TRALIM 2



# Concluding remarks

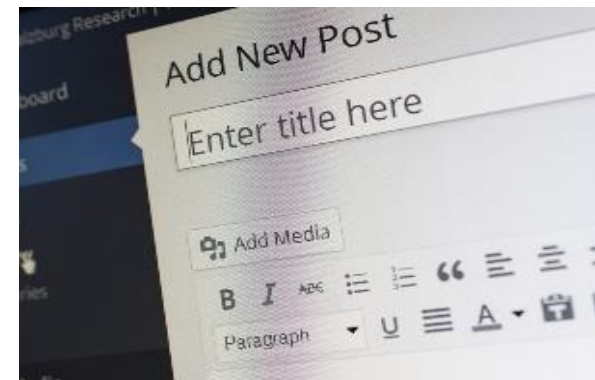
## *The “Greecification” of EU Asylum policy*



- ❑ **The "Instrumentalization" of the lack of adequate reception conditions and slow asylum procedures in Greece to discourage new migration flows to Europe**
- ❑ **“Insufferable pressure is being put on us to reduce our standards and minimise the guarantees of the asylum process... to the lowest possible under the EU [Asylum Procedures] directive.”**
- ❑ **Law and practice have been totally subjected to deterring new migratory flows**
- ❑ **Greece a testing ground for restrictive policies** reflected in EU Commission proposals for CEAS Reform
- ❑ **Commission’ proposals serve as soft law for amendments to national legislation in Europe**
- ❑ **Managing legal issues through use of political priorities raises many questions about the future of the asylum system, the protection of human rights and the rule of law**

## Contact Details

- ❑ Twitter: @SPoularakis
- ❑ Blog: Immigration.gr:  
[www.immigration.gr](http://www.immigration.gr)
- ❑ E-mail:  
[efstathios@poularakis.gr](mailto:efstathios@poularakis.gr)
- ❑ Facebook blog page:  
<https://www.facebook.com/immigration.gr>



Questions?